EMERGENZA CONTINUA

IL TECNICO DELL'ASSOCIAZIONE
«DAL 2003 MARINA È STATA INVASA DALL'ACQUA PER 7 VOLTE E SONO STATI SPESI 50 MILIONI PER SCONGIURARLO

INIZIO CONVULSO
LA CONFERENZA È INIZIATA CON UN'ORA DI RITARDO PERCHÈ ALCUNI MANIFESTANTI NON VOLEVANO INTERVENTI 'POLITICI'

Taglio e shampoo gratuiti per gli alluvionati

La parrucchiera Anna Perotti, proprietaria di "Beautiful Anna" situato a Marina in via Genova 19, offre shampoo gratuito tutti a coloro che sono stati colpiti dall'alluvione. Appuntamento dalle 18 alle 20, (escluso venerdì e sabato)

Italia Nostra accusa: «L'alluvione del Carrione? Tutta colpa del porto»

L'assemblea permanente decide: «La manifestazione sarà sabato prossimo» La protesta fino alla chiesa di Marina

di ALFREDO MARCHETTI

– CARRARA –

«**E MENO** male che l'argine è crollato: se non succedeva i pavimenti di Marina rischiavano di saltare a causa delle fognature» L'associazione Italia nostra, invitata dal presidio permanente, che in questi giorni sta occupando pacificamente la sala di rappresentanza del Comune per chiedere le dimissioni del sindaco Zubbani, ha mantenuto la parola: i padroni di casa chiedevano chiarezza su come possa questo territorio ogni volta che piove finire sott'acqua. Le risposte di Italia nostra, sezione apuo-lunense, sono state lapidari: «Se finiamo sempre alluvionati la colpa è del porto e di chi ha permesso la costruzione dell'ampliamento di quest'ultimo: alla foce si è formato un tappo causato da questi lavori che rimanda indietro l'acqua ed il muro di protezione che affaccia sulla strada fa da diga a un'eventuale presenza di acqua in strada». È stato il geologo dell'associazione, Riccardo Caniparoli a decifrare quali possano essere state le possibili cause a provocare l'allagamento di Marina.

L'ASSOCIAZIONE
«L'argine crollato? Meno male, altrimenti saltavano le fognature»

L'INTERVENTO del tecnico è iniziato con un'ora di ritardo perché una parte dell'assemblea era restia a far intervenire degli esponenti che reputavano 'politicizzati'. Gli animi si sono surriscaldati e soltanto una votazione per alzata di mano ha permesso alla conferenza di iniziare. «Non abbiamo niente di politico – è intervenuto Mario Venutelli dell'associazione –, siamo semplici cittadini venuti a dare il nostro supporto. Sono 40 anni che lottiamo per non veder deturpato il nostro territorio. Non c'è nessuna campagna elettorale in atto». Il tecnico, supportato dallo stesso Venutelli, ha proseguito nella sua analisi, aiutato anche dalle diapositive che scorrevano sul pannello bianco in sala di rappresentanza: «Inizio il mio intervento con due domande: perché è crollato il lato sinistro dell'argine del Carrione? Perché Marina si è allagata? La costa si è allagata perché ha trovato davanti a sé un muro, costruito per l'ampliamento del porto. Se Marina è andata sott'acqua è perché è stata fatta quest'opera pubblica che non ha permesso all'acqua di sfogare in mare. Per far uscire l'acqua dalle strade è stato fatto saltare il muro davanti al Buscaiol: non potevano farlo a lato perché dove c'è stato l'ampliamento del porto il terreno è stato rialzato di un metro, l'acqua non sarebbe potuta uscire».

CANIPAROLI è poi passato ad analizzare il punto dove il torrente ha sfondato il muro di contenimento: «L'argine destro è saltato perché il letto del torrente è rialzato. Il Carrione poggia sul suo argine sinistro, sarebbe stato più logico che sfondasse da questa parte, ma il letto rialzato sulla parte destra ha provocato il crollo, vista la forza dell'acqua. Marina è finita sott'acqua perché all'alveo del torrente c'è un tappo causato dai detriti dovuti al lavoro dell'ampliamento del porto. Io sono convito di quello che dico perché, dal 2003 a oggi, da quando sono iniziati i lavori per l'ampliamento, Marina è stata allagata per ben sette volte, e spesi 50 milioni di euro per cercare di risolvere il problema. Casualità? Nei cento anni prima, la costa era stata allagata solo due volte».

IL CORTEO
Il presidio si riunisce all'argine destro, dove il muro è stato spazzato via

E SE l'argine fosse rimasto in piedi? «Fortunatamente è crollato – ha proseguito –. Alla foce c'è un tubo che serve per far arrivare al mare le fognature: se l'onda di piena fosse arrivata completamente, il tubo, che di solito finisce sott'acqua e trova sfogo facendo saltare i tombini delle strade, avrebbe fatto saltare in aria questa volta le fognature delle abitazioni. Prima di far dimettere il sindaco, dovete ottenere un'altra cosa: fargli firmare un'ordinanza che obblighi il porto a demolire l'ampliamento sulla parte levante della costa».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PRESIDIO Sala di rappresentanza colma per ascoltare gli interventi di Italia Nostra

IL DIBATTITO Riccardo Caniparoli, geologo legato a Italia Nostra, ha spiegato secondo i suoi studi quali sono le cause della recente alluvione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.